



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 24/5 DEL 23.6.2010

Oggetto: L.R. 7.8.2009, n. 3, art. 2, comma 25. Sovvenzioni a favore degli enti locali per la realizzazione dei Piani per gli insediamenti produttivi di cui alla Delib.G.R. n. 56/77 del 29.12.2009. Programma di spesa di euro 3.000.000 (UPB S06.03.020 - cap. SC06. 0612).

L'Assessore dell'Industria ricorda che con la deliberazione n. 56/77 del 29.12.2009, la Giunta Regionale ha destinato lo stanziamento di euro 3.000.000, a valere sulla UPB S06.03.020 - cap. SC06.0612 del bilancio 2009, al finanziamento delle sovvenzioni per la realizzazione dei Piani per gli insediamenti produttivi, limitatamente agli interventi relativi alla realizzazione delle sole opere infrastrutturali. La Giunta regionale ha altresì disposto che all'atto dell'approvazione del relativo programma di spesa verrà stabilito l'importo massimo finanziabile, così da consentire ad un più ampio numero di enti di beneficiare della sovvenzione medesima, compatibilmente con la salvaguardia delle esigenze di efficienza nella gestione delle risorse disponibili.

Con la medesima deliberazione sono state, inoltre, approvate le nuove direttive regionali concernenti le "Sovvenzioni a favore degli enti locali per la realizzazione dei Piani per insediamenti produttivi (PIP)", le quali, tra l'altro, prevedono l'attribuzione di un punteggio per ogni criterio di selezione di cui all'art. 9, utile per la definizione di una graduatoria in base alla quale individuare i progetti da finanziare, individuando inoltre i criteri di priorità da utilizzare in caso di parità di risultato conseguito.

L'Assessore fa presente che a seguito dell'avviso pubblicato l'8.1.2010 sono state presentate dagli enti locali n. 74 istanze di sovvenzione (n. 72 comuni, n. 1 unione di Comuni, n. 1 Associazione di Comuni) per un importo complessivo richiesto di 26,2 milioni di euro.

L'attività istruttoria è stata posta in essere sulla base delle direttive citate e, in particolare, è stata dapprima verificata la compatibilità con i requisiti di ammissibilità previsti dall'art. 3 delle direttive stesse. Successivamente a questa fase di controllo, sono state ammesse alla fase dell'Istruttoria Tecnica - Amministrativa (art. 8 delle Direttive), n. 43 istanze di sovvenzione. In esito a questa ultima fase istruttoria sono stati attribuiti i previsti punteggi conformemente ai criteri di selezione previsti dall'art. 9 delle Direttive.

L'Assessore, considerata la limitata disponibilità finanziaria quale sopra quantificata, a fronte delle domande di sovvenzione pervenute, propone di escludere dal valore dell'importo richiesto i costi



relativi alla realizzazione di marciapiedi e di arredi urbani, in quanto non rilevanti ai fini di una ricaduta sulla strategicità degli interventi di infrastrutturazione previsti.

L'Assessore al fine della determinazione della sovvenzione concedibile agli Enti beneficiari propone, inoltre, che sugli importi netti così ottenuti vengano applicati i seguenti ulteriori criteri:

- di non operare nessuna ulteriore riduzione sull'importo concedibile alle domande di sovvenzione di importo inferiore e/o uguale a euro 100.000.
- di operare un'ulteriore riduzione del 25% sull'importo concedibile alle domande di sovvenzione di importo superiore ad euro 100.000;
- l'importo massimo di sovvenzione concedibile non sarà, in ogni caso, superiore ad euro 400.000;
- gli Enti beneficiari garantiranno comunque almeno la percentuale di cofinanziamento indicata nella domanda di sovvenzione.

L'Assessore prosegue evidenziando che, in esito alla procedura di cui sopra, è stata redatta la graduatoria (Allegato sub A), in base alla quale propone di finanziare gli interventi fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili (Allegato sub B), mediante approvazione del relativo Programma di Spesa.

L'Assessore propone da ultimo di impartire agli Enti beneficiari le seguenti prescrizioni:

- le specifiche tecniche, i capitolati di appalto e la progettazione degli impianti relativi alla illuminazione esterna devono rispettare i criteri di massima economicità sia riguardo l'esercizio e la manutenzione degli impianti, sia riguardo la costruzione nel rispetto della normativa antinquinamento luminoso. Per le prestazioni illuminotecniche degli impianti si assumono come limite massimo i valori riportati nell'attuale Norma UNI 10439. Al fine di ridurre ulteriormente il consumo energetico e l'inquinamento luminoso, tutti i nuovi impianti, salvo quelli destinati a incroci stradali, dovranno essere equipaggiati con riduttori di flusso luminoso, in grado di ridurre lo stesso durante l'arco della giornata;
- la realizzazione e la gestione degli ecocentri e delle aree attrezzate di raggruppamento comunali dovranno rispettare le linee guida di cui alla circolare dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente del 26 ottobre 2006 pubblicate sul BURAS n. 37 del 14.11.2006;
- ai sensi dell'art. 5 delle direttive i beneficiari della sovvenzione dovranno farsi carico delle quote che eccedono il 10 per cento della sovvenzione relativamente agli oneri di acquisizione o espropriazione e alle spese tecniche. Inoltre per gli impianti fotovoltaici potrà essere rendicontato, a carico della sovvenzione, soltanto il 20 per cento



dell'ammontare del costo di realizzazione in quanto gli enti possono accedere ai benefici del "conto energia", previsto da specifica disciplina dello Stato.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Industria, acquisito il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato dell'Industria ha espresso parere favorevole di legittimità sulla proposta ai sensi della Delib.G.R. n. 27/4 del 9.6.2009,

DELIBERA

- di condividere quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Industria circa i criteri di determinazione della sovvenzione concedibile agli Enti beneficiari;
- di approvare il programma di spesa degli interventi, di cui alla tabella allegata sub B per un importo complessivo di euro 3.000.000 a valere sulla UPB S06.03.020 – cap. SC 06.0612, conto residui del bilancio 2009.
- di impartire inoltre agli Enti finanziati le seguenti prescrizioni:
 - le specifiche tecniche, i capitolati di appalto e la progettazione degli impianti relativi alla illuminazione esterna devono rispettare i criteri di massima economicità sia riguardo l'esercizio e la manutenzione degli impianti, sia riguardo la costruzione nel rispetto della normativa antinquinamento luminoso. Per le prestazioni illuminotecniche degli impianti si assumono come limite massimo i valori riportati nell'attuale Norma UNI 10439. Al fine di ridurre ulteriormente il consumo energetico e l'inquinamento luminoso, tutti i nuovi impianti, salvo quelli destinati a incroci stradali, dovranno essere equipaggiati con riduttori di flusso luminoso, in grado di ridurre lo stesso durante l'arco della giornata;
 - la realizzazione e la gestione degli ecocentri e delle aree attrezzate di raggruppamento comunali dovranno rispettare le linee guida di cui alla circolare dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente del 26 ottobre 2006 pubblicate sul BURAS n. 37 del 14.11.2006;
 - ai sensi dell'art. 5 delle direttive i beneficiari della sovvenzione dovranno farsi carico delle quote che eccedono il 10 per cento della sovvenzione relativamente agli oneri di acquisizione o espropriazione e alle spese tecniche. Inoltre per gli impianti fotovoltaici potrà essere rendicontato, a carico della sovvenzione, soltanto il 20 per cento dell'ammontare del costo di realizzazione in quanto gli enti possono accedere ai benefici del "conto energia", previsto da specifica disciplina dello Stato.

La presente deliberazione sarà trasmessa alla competente Commissione consiliare ai sensi



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 24/5

DEL 23.6.2010

dell'art. 2, comma 1, della L.R. n. 6/2001.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci